

Torneo mitchell

L'apertore licita 1sa, alla sua sinistra 3Q, il compagno dell'apertore esita un po' e passa. L'apertore contra!!!!..... passo dell'avversario e licita che si chiude a 3sa. Il problema non è tanto su chi abbia concluso la licita ma sul fatto che l'apertore abbia potuto riapirla con il contro e che l'arbitro, chiamato al tavolo, abbia convalidato la licita accettando la spiegazione che il contro mostri la mano massima (18) in un range previsto 16/18. Il compagno dell'apertore aveva 7 punti e il fante secondo di quadri mentre l'apertore la dama terza. Aggiungo che la mano dell'apertore era una normalissima 4/3/3/3. Purtroppo non ricordo altro ma, se fosse necessario ai fini della tua risposta, potrei provare a ricostruire la mano in dettaglio.

Grazie mille

Tiziana Tuttobene

Cara Tiziana,

salvo il diritto dei personaggi coinvolti di portare ulteriori contributi, mi sembra di poter affermare che l'arbitro abbia commesso un grave errore, purtroppo assai comune.

Tutto nasce dall'erroneo approccio che comunemente gli arbitri hanno a questo tipo di problemi, frutto in parte di anni nei quali il corretto principio non è stato sufficientemente ribadito, ma anche della mancanza di aggiornamento.

Sull'argomento, infatti, ho scritto più volte, sia sulla rivista (Novembre/Dicembre 2005) sia nell'ambito del materiale utilizzato nei periodici corsi di aggiornamento, e l'aver letto con attenzione quegli scritti dovrebbe portare ad evitare questi errori.

In sintesi, non ci si deve affatto chiedere se la licita, o il gioco, che ha seguito l'INA siano ragionevoli, ma se essi rappresentino l'unica alternativa possibile, ovvero il concetto opposto.

In altre parole, ci si deve domandare se sia ragionevole fare qualcosa di diverso, e, in caso di risposta affermativa, procedere a cambiare il risultato.

Nel caso in esame, non c'è alcun bisogno di interpellare esperti per sapere che l'apertore di INT ha certamente l'alternativa ragionevole di passare (direi, anzi, che la stragrande maggioranza dei giocatori lo considererebbe obbligatorio!), a meno che non avesse un asso nascosto, e, dunque, il risultato andava certamente e facilmente modificato in 3Q, quale che ne fosse l'esito finale.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco

Egr. Sig. Di Sacco,

mi è stato chiesto di rivolgerle questo quesito. torneo di circolo con arbitro federale, N-S in prima E-O in seconda, ovest primo di mano apre di 1 cuori con: ovest: 74 - AQ9543 - J1086 - 10 premetto ovest giocatore non molto esperto, autodidatta gioca da circa 2 anni e che già in qualche altra occasione aperture o interventi sono stati poco ortodossi, la domanda è, può con questa mano 7 p.ti aprire a livello 1 e se cambierebbe sapendo che la coppia gioca la 2Q multi.

Ringrazio anticipatamente

Mauro

Caro sig. Mauro,

se, da una parte, non ravviso gli estremi di applicazione della normativa sulle psichiche, ch  certamente la mano di Ovest, dati gli aspetti distribuzionali, pu  giustificare la scelta di aprire a livello di uno (anche se io non lo raccomanderei), dall'altra mi preme per  sottolineare che, dato l'indulgere del personaggio in questione a questo tipo di azioni, le stesse dovrebbero essere oggetto di alert, quanto meno se effettuate nell'ambito di coppie abituali.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco